

**Linee Guida per l'accREDITamento iniziale di nuove  
Istituzioni non statali AFAM  
per l'a.a. 2021/2022**  
ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005

## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM.....</b>	<b>2</b>
<b>3. Procedure di valutazione di competenza dell'ANVUR .....</b>	<b>3</b>
<b>4. Requisiti e criteri di valutazione.....</b>	<b>3</b>
4.1. Risorse strutturali .....	4
4.2. Risorse di personale.....	5
4.2.1 <i>Requisiti quantitativi della docenza</i> .....	6
4.2.2 <i>Requisiti qualitativi e qualificazione della docenza</i> .....	6
4.3. Risorse finanziarie .....	14
<b>Avvertenze generali.....</b>	<b>19</b>
<b>Allegato 1: Risorse strutturali.....</b>	<b>20</b>

## 1. Premessa

Con il D.P.R. 76/2010 l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), svolgendo, tra l’altro, i compiti già ad esso attribuiti dal D.P.R. 212/2005.

In particolare, ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. 212/2005, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’art. 2 della legge 21/12/99, n. 508*” l’ANVUR è chiamata a esprimersi ai fini dell’autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di istituzioni non statali circa l’adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare e ad applicare le relative disposizioni anche alle Accademie legalmente riconosciute.

Il parere dell’ANVUR viene reso al Ministero ai sensi del D.P.R. 212/2005.

La nota MUR 1071 del 01/02/2021 “*Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l’istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212*” ha definito le modalità per la presentazione delle domande da parte delle Istituzioni non statali e le relative procedure di valutazione. Oltre a una più dettagliata descrizione degli aspetti su cui l’Agenzia è chiamata a esprimere un Parere (nuove richieste di Istituzioni non autorizzate e richieste di uno o più nuovi corsi da parte di Istituzioni già autorizzate al rilascio di titoli AFAM), la nota MUR 1071/2021 affida all’ANVUR anche la valutazione periodica in ordine al mantenimento dei requisiti di risorse, di cui all’art. 11 del D.P.R. 212/2005, successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza quinquennale, tenendo altresì conto di quanto previsto dagli Standard per l’Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore, contenuti nel documento “*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*” (ESG 2015)<sup>1</sup>. Tale valutazione periodica si applica anche a tutte le Istituzioni già autorizzate dal Ministero (ivi comprese le accademie legalmente riconosciute) ai sensi dell’art. 11 del D.P.R. 212/2005.

Le presenti Linee Guida definiscono i criteri valutativi specifici per l’accreditamento iniziale di nuovi corsi di diploma accademico di I livello presso nuove Istituzioni non statali o presso una nuova sede decentrata delle Istituzioni AFAM autorizzate *ex art. 11, comma 2, del D.P.R. 212/2005* e presso le Accademie di belle arti legalmente riconosciute e riordinate *ex art. 11, comma 5, del D.P.R. 212/2005*. Gli standard e gli indicatori definiti dall’ANVUR tengono conto delle peculiarità dei diversi settori AFAM e delle diverse tipologie di istituzione.

---

<sup>1</sup> [https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG\\_2015.pdf](https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf) Cfr., inoltre, la traduzione in italiano realizzata con il supporto della Commissione Europea tramite il Progetto CHEER, cofinanziato nell’ambito del Programma Erasmus+ dell’UE (*Standard e Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore*).

## 2. Richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM

### *Valutazione iniziale di nuove istituzioni non statali*

La nota MUR 1071/2021 dispone che possono presentare domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, sia i soggetti preesistenti la legge di riforma del sistema AFAM (L. 508/1999), e che quindi avevano già maturato almeno 5 anni di esperienza nel settore al momento dell'emanazione del D.P.R. 212/2005, sia soggetti non preesistenti la legge n. 508/1999, ma che siano in grado di dimostrare una esperienza almeno quinquennale nel settore AFAM. Tale esperienza deve risultare dall'atto costitutivo e/o dallo statuto quale attività dell'Istituzione.

Il punto 2 della nota MIUR precisa che le istituzioni possono presentare domanda per l'autorizzazione a rilasciare titoli di Diploma Accademico di primo livello esclusivamente, per corsi già attivi presso tale Istituzione che abbiano concluso almeno un ciclo di tre anni, assimilabile al quadro delle qualifiche europee (EQF) di livello di formazione superiore e che preveda un impegno di almeno 3600 ore complessive”.

Le istanze devono essere presentate al Ministero corredate da una relazione tecnica relativa sia all'Istituzione nel suo complesso che ai singoli corsi di cui si chiede l'autorizzazione, con il relativo ordinamento didattico, **attraverso una piattaforma informatica predisposta dal Ministero, nel periodo 1 dicembre – 15 gennaio di ogni anno**. Solo per l'a.a. 2021/2022, le istanze dovranno essere presentate nel periodo 15 febbraio – 15 marzo 2021.

### *Valutazione periodica delle Istituzioni autorizzate ex art. 11 del D.P.R. 212/2005*

La nota MUR 1071/2021 dispone che **L'ANVUR provvede alla valutazione periodica** in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del D.P.R. 212/2005 e tenendo altresì conto di quanto previsto dagli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, **successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza almeno quinquennale**. La cadenza può essere inferiore in presenza di criticità rilevate dal Ministero, che può chiedere all'ANVUR di anticipare la valutazione periodica, anche su segnalazione del Nucleo di valutazione.

L'ANVUR provvede in ogni caso alla valutazione periodica di tutte le Istituzioni già autorizzate (ivi comprese le accademie legalmente riconosciute) entro la fine dell'a.a. 2023/2024, secondo le modalità definite nelle apposite Linee Guida di valutazione periodica, pubblicate sul sito dell'Agenzia.

### *Ampliamento dell'offerta formativa e autorizzazione di nuove sedi decentrate*

La nota MUR 1071/2021 precisa che la domanda per la autorizzazione di nuovi corsi può essere presentata solo a seguito della prima valutazione periodica positiva resa dall'ANVUR. Le Istituzioni che devono ottenere tale valutazione dell'ANVUR e intendono ampliare la loro offerta formativa, a decorrere dall'a.a. 2022/2023, ne danno comunicazione non oltre il 30 settembre antecedente l'anno di richiesta dei corsi (entro il 30 settembre 2021 dovrà pertanto essere data la comunicazione dell'intento di ampliare l'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023). Limitatamente all'a.a. 2021/2022 la valutazione periodica verrà svolta in concomitanza con il processo di valutazione dei nuovi corsi, fermo restando che l'autorizzazione dei nuovi corsi potrà essere disposta solo a seguito della valutazione periodica positiva.

La valutazione delle istanze di autorizzazione di nuovi corsi di diploma accademico di I livello e di II livello AFAM, per gli aspetti di competenza dell'ANVUR, avverrà con i criteri e le procedure indicate nelle specifiche Linee guida dell'ANVUR, pubblicate sul sito dell'Agenzia.

Anche l'istanza di autorizzazione di corsi di diploma accademico di I livello in una nuova sede decentrata da parte di Istituzioni già autorizzate ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2015, ancorché relativa a corsi con ordinamento didattico omologo a quello già approvato per la sede centrale, può in ogni caso essere presentata solo a seguito della prima valutazione periodica positiva della sede centrale da parte dell'ANVUR.

Infine, l'istanza per l'autorizzazione di ulteriori corsi nella nuova sede decentrata può essere presentata solo successivamente alla prima valutazione positiva della stessa sede decentrata successivamente alla conclusione del secondo anno di attività.

### 3. Procedure di valutazione di competenza dell'ANVUR

La nota MUR 1071/2021 dispone che il Ministero provvede all'esame del possesso dei requisiti di ammissibilità delle domande e provvede a trasmettere al CNAM e all'ANVUR le istanze che risultano in regola con tali requisiti. Resta in ogni caso ferma la possibilità da parte dell'ANVUR e del CNAM di segnalare al Ministero eventuali profili critici relativi all'ammissibilità delle istanze che dovessero emergere nell'ulteriore corso della valutazione. **La nota MUR 1071/2021 precisa altresì che l'ANVUR rende il proprio parere solo successivamente al parere favorevole del CNAM, attesa la necessità che la valutazione della qualificazione della docenza in relazione ai corsi da attivare faccia riferimento ad un ordinamento didattico definitivo.**

Per quanto riguarda la valutazione di competenza dell'ANVUR, l'analisi della documentazione inserita dalle Istituzioni nella piattaforma informatica viene preliminarmente condotta da un Panel di Esperti della Valutazione (*peer reviewers*) appositamente scelti dall'Agenzia tra gli iscritti all'Albo degli Esperti ANVUR del settore AFAM per la valutazione delle istanze risultate in possesso dei requisiti di ammissibilità.

La **valutazione preliminare** effettuata da parte del Panel di Esperti sarà esaminata dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia ai fini dell'approvazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.P.R. 76/2010 del rapporto finale da trasmettere al Ministero.

In caso di valutazione negativa, l'eventuale richiesta all'ANVUR di riesame della valutazione potrà essere fatta esclusivamente dal Ministero a seguito dell'interlocuzione con le Istituzioni secondo quanto previsto dalla procedura di cui all'articolo 10 bis della legge 241/1990.

### 4. Requisiti e criteri di valutazione

La nota MUR 1071/2021 precisa che **le valutazioni relative alla sussistenza di adeguate risorse strutturali (edilizie e strumentali) e di personale sono effettuate dall'ANVUR con l'obiettivo di verificare la sostenibilità e la qualità complessiva dell'Istituzione e dei corsi.**

Allo stesso modo l'ANVUR provvede anche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. i), del D.P.R. 10 febbraio 2010, n. 76 e in analogia con quanto previsto per le sedi universitarie ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, a valutare **l'adeguatezza delle risorse finanziarie e patrimoniali** a disposizione dell'Istituzione per assicurare la sostenibilità della proposta.

I requisiti di seguito indicati sono intesi come **requisiti minimi di risorse per i corsi AFAM** relativi agli aspetti sui quali l'ANVUR è chiamata a rilasciare il proprio parere.

Tali requisiti e criteri si applicano anche nella valutazione delle richieste di autorizzazione di nuovi corsi di diploma accademico di I livello in una nuova sede decentrata.

#### 4.1. Risorse strutturali

Per quanto riguarda la valutazione delle risorse strutturali, la nota MUR 1071/2021 definisce che: *“le dotazioni edilizie e strumentali devono avere carattere di stabilità ed essere funzionali allo svolgimento delle attività didattiche teoriche, pratiche e di studio autonomo in rapporto alla tipologia dei corsi e al numero degli studenti. Tali dotazioni devono altresì consentire le correlate attività di ricerca e di produzione delle Istituzioni AFAM”*.

A tal fine **le strutture necessarie allo svolgimento delle attività devono essere già operative e nel pieno ed esclusivo possesso del richiedente, almeno per la durata di un ciclo quinquennale, a partire dall’anno successivo alla richiesta di accreditamento.**

Relativamente all’adeguatezza delle **risorse strutturali presenti**, è necessario che l’Istituzione **assicuri, dandone evidenza:**

- a) la capacità delle risorse edilizie e strumentali di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- b) la piena adeguatezza delle strutture didattiche (aule e laboratori) alla tipologia di attività formative e di ricerca previste, dal punto di vista quantitativo e qualitativo (numero, dimensione dei locali e indice di affollamento<sup>2</sup>, caratteristiche e attrezzature presenti, funzionalità allo svolgimento delle attività formative in rapporto alla tipologia dei corsi e al numero degli studenti);
- c) l’esistenza di biblioteche (e mediateche, se applicabile) e di adeguate strutture di ricerca, con specifica indicazione delle loro caratteristiche e della misura in cui esse sono a disposizione dei corsi e degli studenti.

Inoltre, la disponibilità delle strutture deve essere tale da garantire a ciascuno studente iscritto la piena e completa fruibilità dei servizi.

Per quanto riguarda la **tipologia di spazi e servizi, è necessaria in particolare, per tutte le tipologie di corsi, la presenza di:**

- Laboratori, con caratteristiche specifiche per i singoli settori;
- Aule didattiche, con caratteristiche specifiche per i singoli settori;
- Spazio allestito e attrezzato per la multimedialità, con postazioni internet, ecc., con caratteristiche specifiche per i singoli settori;
- Biblioteca e (ove applicabile) mediateca specialistica, con relativa sala di consultazione, con un bibliotecario o facente funzioni di certificata competenza, e dotazione adeguata di tutte le infrastrutture necessarie alle attività di studio e di ricerca poste in essere;

---

<sup>2</sup> In assenza di normative specifiche sulla dimensione e sull’indice di affollamento dei locali e delle strutture didattiche per il settore AFAM è possibile far riferimento a quanto riportato dalla bibliografia manualistica più accreditata sull’edilizia universitaria e dalle normative sull’edilizia scolastica:

- Zaffagnini, M. (a cura di) (1992), *Manuale di progettazione edilizia, vol. 1. Tipologie e criteri di dimensionamento*, Hoepli, Milano: fornisce un’indicazione delle soglie dimensionali minime e massime (per utente) al variare del numero di posti previsti per le aule universitarie destinate alle lezioni teorico-esercitative generali.

- Circolare 3625/65 del Ministero dei Lavori Pubblici (Punto VI, VII).

- D.M. 18/12/1975: *“Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”* (3.0.9 Tab. 4,8-12).

- Regolamento Locale di Igiene.

- Aula magna;
- Presidenza;
- Direzione;
- Sala dei professori;
- Spazi destinati agli uffici di Segreteria didattica e amministrativa;
- Spazi e servizi per l'internazionalizzazione (ad esempio servizi di gestione dell'accesso di studenti dall'estero; orientamento per studenti stranieri; assistenza per problemi relativi all'alloggio; problemi connessi alla lingua; servizi di consulenza e di monitoraggio per studenti in uscita;
- Sala riservata all'attività degli studenti;
- Servizi igienici adeguati in rapporto al numero degli studenti, del corpo docente, amministrativo e ausiliario.

Per quanto riguarda la **biblioteca** (ed eventuale mediateca), struttura che eroga servizi indispensabili agli studenti, sono necessarie le seguenti caratteristiche, dotazioni e risorse:

- presenza di uno spazio dedicato, fruibile e arredato confortevolmente per lo studio, nonché adeguatamente attrezzato per la corretta conservazione del materiale;
- presenza al suo interno di specifiche attrezzature (scaffali, teche e arredi *ad hoc*) per i libri e i materiali da conservare;
- previsione della figura del bibliotecario, anche a contratto, laddove non si siano disponibili in organico appositi posti di collaboratore di Biblioteca;
- apertura alla consultazione e allo studio (anche per il pubblico esterno), per un arco temporale giornaliero idoneo a garantire una la più ampia fruizione possibile del materiale disponibile;
- collegamento al Polo SBN più vicino e previsione della schedatura di tutto il materiale, anche grafico e fotografico, in SBN;
- presenza di un numero di postazioni informatiche multimediali idoneo alla consultazione delle risorse digitali.

Si ritiene necessario che l'Istituto definisca una politica culturale chiara per la valorizzazione della Biblioteca, che includa la pianificazione delle risorse economiche e di personale e che favorisca la partecipazione attiva di tutte le componenti accademiche.

Facendo specifico riferimento ai **diversi settori AFAM**, si precisano in allegato (Allegato I – Risorse strutturali) i requisiti minimi di adeguatezza delle risorse strutturali (edilizie e strumentali), le eventuali specifiche degli spazi sopra elencati e l'eventuale necessità di ulteriori spazi e servizi.

**Per tutte le dotazioni, edilizie e strumentali, va previsto il rispetto delle norme e delle certificazioni di legge.**

**Per ogni settore le dotazioni elencate potranno essere sostituite da attrezzature che, grazie al progresso tecnologico, forniscono prestazioni superiori o almeno equivalenti, anche a costo ridotto.**

#### 4.2. Risorse di personale

Per quanto riguarda la valutazione delle risorse di personale, la nota MUR 1071/2021 chiarisce che *“dal punto di vista quantitativo la docenza da impegnare nei corsi deve essere commisurata al numero e alla tipologia delle attività formative. In ogni caso il numero dei docenti non deve essere*

*inferiore a quello dei settori relativi alle attività di base e caratterizzanti. Dal punto di vista qualitativo, la docenza deve possedere un livello di qualificazione analoga a quella dei docenti delle istituzioni statali, impegnata nelle analoghe attività formative. Deve inoltre essere verificabile la presenza del nucleo di riferimento di docenti che, in modo continuativo e in particolare per le attività di base e caratterizzanti, abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio. Tale nucleo dei docenti di riferimento deve assicurare la copertura di almeno il 40% dei CFA da attivare nelle attività di base e caratterizzanti”.*

#### 4.2.1 Requisiti quantitativi della docenza

In rapporto alle attività formative, **il numero di docenti** per ciascun corso di diploma accademico di cui si chiede l'autorizzazione **deve essere almeno pari al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti** previste dall'ordinamento didattico.

Per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio, per ciascun corso **si richiede inoltre la presenza negli organici dell'Istituzione di un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di almeno tre annualità, tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti** previste dall'ordinamento didattico del corso.

**La docenza da impegnare nei corsi deve essere adeguatamente rapportata al numero di studenti iscrिवibili**, definito anche in relazione alle esigenze delle attività didattiche e agli spazi a disposizione dell'Istituzione. A tal proposito il D.P.R. 212/2005, art. 7 comma 9, sottolinea che *“il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è programmato dalla singola istituzione in relazione al rapporto tra studenti e docenti, nonché alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative, nel rispetto dei requisiti definiti in sede di programmazione e valutazione del sistema”*<sup>3</sup>.

#### 4.2.2 Requisiti qualitativi e qualificazione della docenza

Il giudizio sulla qualificazione della docenza si basa su specifici parametri di valutazione del profilo artistico, professionale e culturale dei docenti, di seguito dettagliati, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun settore AFAM.

Si richiama inoltre, in relazione alla qualificazione della docenza, lo standard 1.5 *“Teaching staff”* delle ESG 2015: *“Institutions should assure themselves of the competence of their teachers. They should apply fair and transparent processes for the recruitment and development of the staff”*.

Il giudizio sulla qualificazione della docenza viene effettuato attraverso l'esame dei *curricula* dei docenti messi a disposizione nella piattaforma informatica, con particolare riferimento all'attività artistico/scientifico-professionale, all'attività didattica prestata in Istituzioni AFAM o in ruoli

<sup>3</sup> Per il settore musicale può essere considerato come riferimento per definire la numerosità massima degli studenti iscrिवibili a ciascun insegnamento, l'art. 15 del Regio Decreto 11 dicembre 1930, n. 1945: *“il numero massimo degli allievi per ciascuna scuola è di dieci; per il corso di solfeggio e per i corsi complementari a lezione collettiva è di trenta; per i corsi complementari a lezione individuale è di venti”*. Per il settore di arte drammatica prima dell'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di Amministrazione delibera il numero massimo di studenti per la composizione delle classi e l'eventuale sdoppiamento delle classi stesse (è ammissibile lo sdoppiamento anche solo di singole discipline impartite nella medesima classe).



analoghi, all'attività di ricerca, al livello delle pubblicazioni scientifiche ed alla loro collocazione editoriale. Viene inoltre valutata l'adeguatezza delle procedure adottate dalle Istituzioni per il reclutamento del corpo docente, esplicitate nella stessa piattaforma.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, si precisa che si terrà conto, per gli articoli, della rilevanza della sede di pubblicazione, e per le monografie dell'utilizzo di procedure di *peer review* interna o esterna.

## Valutazione del CV del docente

Ai fini di una positiva valutazione del CV del docente, redatto esclusivamente nel formato ANVUR disponibile nella piattaforma informatica, si ritiene indispensabile accertare, **nell'ordine**, i seguenti tre requisiti:

- **Requisito 1:** possesso di un adeguato profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca (definito nel par. 2.2.2.1.);
- **Requisito 2:** pertinenza del profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca rispetto all'insegnamento indicato;
- **Requisito 3:** possesso di un adeguato profilo culturale (definito nel par. 4.2.2.2.) oppure di una pregressa attività di insegnamento con titolarità almeno biennale (pari ad almeno 50 ore di didattica frontale per ogni annualità, attribuite mediante contratto di insegnamento) in corsi di formazione superiore, esclusivamente nel gruppo disciplinare pertinente all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore, di seguito definite (par. 4.2.2.2.).

In assenza del possesso del Requisito 3, ai fini di una positiva valutazione del CV del docente sarà possibile esprimere un giudizio positivo esclusivamente qualora risulti evidente l'elevata qualità del profilo di cui ai Requisiti 1 e 2. In questo caso la positiva valutazione del CV non concorrerà al raggiungimento del limite dei CFA (90%) previsto per l'adeguatezza complessiva della docenza (come di seguito definito).

## Valutazione sulla qualificazione complessiva della docenza

L'ANVUR esprimerà una **valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopraelencati assicurano la copertura disciplinare di almeno l'90% dei CFA del corso di diploma accademico affidati a un docente** (sono pertanto esclusi dal computo i CFA relativi alla prova finale, al tirocinio e i crediti attribuiti a seguito di attività quali partecipazione a seminari/workshop ecc.).

### 4.2.2.1 Profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca

Per quanto riguarda il profilo artistico/scientifico-professionale e di ricerca del docente e la pertinenza rispetto all'insegnamento affidato (Requisiti 1 e 2), rientrano in questo ambito e sono oggetto di valutazione:

- la produzione artistico/scientifica e l'attività di ricerca e/o professionale, di seguito definita per singolo settore AFAM;
- l'attività professionale documentata, con particolare riferimento a quella inerente alla materia di insegnamento;

- le pubblicazioni edite (cartacee e multimediali), con particolare riferimento a quelle inerenti alla materia di insegnamento.

### **Settore Accademie di belle arti**

Sono oggetto di valutazione a) la produzione artistica qualificata e l'attività professionale documentata coerenti con il profilo artistico richiesto per la specifica docenza (mostre personali e/o collettive, collezioni pubbliche e private, committenze, opere pubbliche, progetti di ricerca documentabili condotti anche in collaborazione con altri professionisti del settore, ecc.), svolte presso qualificati musei o spazi espositivi di acclarata rilevanza nazionale e/o internazionale (ad esempio Musei nazionali italiani o esteri, spazi espositivi riconosciuti pubblici o privati, ecc.) o nell'ambito di eventi organizzati da enti di rilevanza nazionale e internazionale o in manifestazioni pubbliche o private rilevanti per il mondo artistico; b) i progetti di ricerca e produzione artistica realizzati anche in contesti avulsi dal sistema dell'arte (piattaforme online, contesti di relazione sociali e territoriali specifici), la cui importanza sia riconosciuta e documentabile, purché i contenuti siano coerenti con le discipline di insegnamento.

Vengono inoltre valutate la produzione artistica qualificata e l'attività professionale documentata, sempre coerente con il profilo artistico della specifica docenza, oggetto di monografie, libri d'arte, articoli in riviste scientifiche, articoli in riviste divulgative, pubblicazione di progetti online, altre tipologie di pubblicazioni edite da case editrici di rilevanza riconosciuta dal settore artistico.

### **Settore ISIA**

Sono oggetto di valutazione la produzione scientifico-artistica qualificata nel settore del design e della comunicazione e l'attività professionale documentata (partecipazione e/o organizzazione di congressi, workshop, concorsi, brevetti, mostre personali e/o collettive, committenze, opere pubbliche, ecc.) nell'ambito di eventi organizzati da enti di rilevanza nazionale e internazionale o in manifestazioni pubbliche o private rilevanti per il mondo del design e della comunicazione, della cultura scientifica, tecnologica e d'impresa (vanno indicati per ciascun evento il luogo di esecuzione, l'ente organizzatore e/o l'eventuale committente, ecc.).

Vengono inoltre valutate la produzione progettuale qualificata e l'attività professionale documentata, sempre coerenti con il profilo scientifico-artistico della specifica docenza, oggetto di monografie, cataloghi, articoli in riviste, articoli in riviste divulgative, altre tipologie di pubblicazioni edite da case editrici di rilevanza riconosciuta dal settore del design e della comunicazione.

### **Settore Arte drammatica**

Per le discipline e attività che conferiscono crediti laboratoriali o crediti teorico-pratici (esempio: Recitazione, Recitazione in lingua inglese, Regia, Dizione, Educazione alla voce, Training fisico, Training vocale) sarà valutata l'esperienza professionale maturata nel corso di attività artistiche e di produzione nei ruoli di attore teatrale e/o cinematografico, di regista teatrale e/o cinematografico, di drammaturgo teatrale, di sceneggiatore cinematografico, di scenografo teatrale/cinematografico, di costumista teatrale/cinematografico, di light designer teatrale, di sound designer, di organizzatore

teatrale/cinematografico, di montatore cinematografico/audiovisivo, di coreografo/danzatore di teatrodanza, di mimo, di esperto di maschera, di clown, di acrobata, di esperto di arti marziali per il teatro, di esperto di canto per il teatro e per il musical, di truccatore per il teatro/cinema, di trainer vocale, di trainer fisico, di attore e regista di madrelingua inglese.

Sarà valutata esclusivamente la documentazione (locandine, titoli di testa e di coda, recensioni da parte della stampa nazionale ed estera) comprovante la responsabilità diretta in attività artistiche e di produzione realizzate presso Enti produttivi e Compagnie teatrali di riconosciuta rilevanza e interesse nazionale ed internazionale (esempio: Teatri nazionali italiani e esteri, Teatri stabili, Compagnie primarie riconosciute dallo Stato, Imprese di produzione cinematografica e televisiva di acclarata rilevanza nazionale e internazionale).

Per le succitate discipline sarà valutato come titolo preferenziale l'appurato, diffuso riconoscimento della "chiara fama" da parte della comunità teatrale e cinematografica italiana e straniera.

### Settore Musicale

Sono oggetto di valutazione le partecipazioni ad eventi musicali pubblici coerenti con il profilo artistico-musicale della specifica docenza (concerti, *performance*, spettacoli, ecc.), organizzati da enti di rilevanza nazionale e/o internazionale, e le esecuzioni di proprie composizioni in manifestazioni di rilevanza nazionale e/o internazionale. Ai fini della valutazione si considerano per ogni evento: il ruolo svolto, la pregnanza degli eventi (per luogo di esecuzione e per l'ente organizzatore), il numero complessivo di eventi segnalati (max. 40).

Viene inoltre valutata la produzione di ricerca correlata all'attività artistico-musicale del docente, coerente con la materia insegnata (pubblicazioni cartacee, audio, audio-visive, opere multimediali, ecc.). I prodotti della ricerca (max. 20) devono avere standard di riconoscibilità artistico/scientifica almeno nazionale. Ai fini della valutazione si considerano il ruolo svolto, l'importanza dell'editore, la diffusione, il numero di prodotti.

Nel CV possono essere inoltre presenti titoli valutabili concernenti:

- attività relativa ai precedenti casi, ma non coerenti con la disciplina insegnata. Ai fini della valutazione si considerano: l'affinità con la disciplina insegnata, il ruolo svolto, la pregnanza degli eventi (per luogo di esecuzione e per l'ente organizzatore), il numero complessivo di titoli indicati (max. 20);
- altro tipo di attività artistico-musicale. Ai fini della valutazione si considera la pregnanza e la relazione con la materia insegnata.

Si precisa che potranno essere valutate esclusivamente le partecipazioni di cui venga fornita una completa descrizione, verificabile direttamente o attraverso le Istituzioni di competenza/riferimento:

- per concerti, performance, spettacoli: a) ruolo svolto, b) tipologia di composizione eseguita, c) tipologia di gruppo (solista, orchestra/ensemble), d) luogo, e) data, f) ente organizzatore, ecc.;
- per composizioni proprie: a) organico, b) editore, c) date e luoghi di esecuzioni, e) eventuali committenti, ecc.;
- per produzioni di ricerca: a) tipologia di attività; b) ruolo svolto; c) eventuale pubblicazione ed editore, ecc.

## Settore Coreutico

È oggetto di valutazione l'attività artistica presso qualificati teatri lirici e di balletto, ovvero compagnie internazionali, in almeno uno dei seguenti ruoli: primo ballerino, solista o corpo di ballo; coreografo; maestro di danza; assistente coreografo; ripetitore di repertorio classico o moderno. È auspicabile che gli insegnamenti delle attività caratterizzanti vengano affidati per meriti artistici riconosciuti a personalità note e di acclarata rilevanza nazionale e internazionale.

Potranno essere valutate esclusivamente le partecipazioni di cui venga fornita una completa descrizione - ad es. ruolo, balletto, coreografo, compagnia, teatro, regista, data, ecc. - verificabile direttamente o attraverso le Istituzioni di competenza/riferimento.

### 4.2.2.2. Profilo culturale e pregressa attività di insegnamento

Per quanto riguarda il **profilo culturale**, di cui al Requisito 3, si fa riferimento esclusivamente al possesso di un titolo di studio di vecchio ordinamento (AFAM o universitario)<sup>4</sup> o di formazione terziaria almeno di II livello (diploma accademico di II livello, laurea magistrale o specialistica universitaria), rilasciato da istituzioni statali italiane o straniere legalmente riconosciute. Per alcuni settori e/o per alcune discipline può essere auspicato o ritenuto indispensabile il possesso di uno specifico diploma accademico di II livello, oppure di una specifica laurea universitaria di II livello.

Si fa presente che per la valutazione dei titoli di studio le informazioni indicate nel CV dovranno essere complete in ogni loro parte e tali da permettere l'esatta individuazione dell'Ente o Istituzione, pubblico o privato, italiano o straniero, che ha rilasciato il titolo. I titoli di studio dichiarati da ciascun docente devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza al Ministero.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati valutabili soltanto se sarà allegato al CV il provvedimento di riconoscimento di equipollenza, rilasciato dalla competente Autorità, con l'indicazione del tipo di diploma accademico corrispondente al titolo estero e della votazione prevista dall'ordinamento accademico italiano equivalente alla valutazione con cui è stato conseguito il titolo estero.

Si precisa che il possesso di attestati di frequenza di seminari e corsi di studio privati o di competenza Regionale e Comunale (previa specifica delle ore frequentate nelle singole discipline e del nome degli insegnanti, con documento di attestazione legale) possono essere considerati titoli "aggiuntivi", ovvero attività a supporto dei requisiti richiesti, che non sopperiscono in alcun modo all'assenza dei titoli di studio richiesti.

Per l'**attività di insegnamento pregressa**, di cui al Requisito 3, si intende un'attività di insegnamento con titolarità in corsi di formazione superiore presso istituti italiani statali o riconosciuti dallo Stato per almeno tre annualità (anche non consecutive) e con contratto di insegnamento relativo allo stesso settore disciplinare dell'insegnamento indicato, o presso istituti stranieri, con contratto relativo a insegnamenti equipollenti. Anche per tale requisito potranno essere previste indicazioni specifiche per settore.

---

<sup>4</sup> Con "diploma accademico" si intende, nel presente documento, esclusivamente ai titoli rilasciati da istituzioni statali o riconosciute dallo Stato, italiane o straniere, appartenenti al comparto dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Con "laurea universitaria" si intende unicamente il titolo rilasciato da Università dello Stato o riconosciute dallo Stato, italiane o straniere.

Saranno valutate unicamente le attività di insegnamento per le quali vengano dichiarati: il nome dell'insegnamento, la titolarità o meno, la tipologia (intero insegnamento curriculare o modulo, laboratorio, ecc.), il corso all'interno del quale si è tenuto l'insegnamento, l'Istituto, l'indicazione del numero di ore svolte e la tipologia di contratto.

### **Settore Accademie di belle arti**

Si ritiene auspicabile che il titolo di studio di vecchio ordinamento o di formazione terziaria almeno di II livello posseduto sia pertinente all'insegnamento indicato. Non sono previste ulteriori indicazioni riguardanti il titolo di studio richiesto e l'attività di insegnamento progressa: si farà riferimento a quanto già indicato nella parte generale a proposito dei requisiti relativi al profilo culturale del docente e alla progressa attività di insegnamento richiesta (cfr. par. 2.2.2.2.).

### **Settore ISIA**

Si ritiene auspicabile il possesso di un titolo di studio di vecchio ordinamento o di formazione terziaria almeno di II livello pertinente all'insegnamento indicato. Non sono previste ulteriori indicazioni riguardanti il titolo di studio richiesto e l'attività di insegnamento progressa: si farà riferimento a quanto già indicato nella parte generale a proposito dei requisiti relativi al profilo culturale del docente e alla progressa attività di insegnamento richiesta (cfr. par. 2.2.2.2.).

### **Settore Arte Drammatica**

Esclusivamente per le discipline teoriche (esempio: Storia del teatro, Storia dello spettacolo, Storia del cinema) è necessario il possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio universitari, specificatamente pertinenti alla materia di insegnamento: Laurea di vecchio ordinamento, Laurea Specialistica/Magistrale, Master di II livello, Dottorato, rilasciati da Università statali o riconosciute dallo Stato, italiane ed estere. Per tali discipline non è considerato idoneo il possesso dei titoli di diploma accademico (II livello o vecchio ordinamento), in assenza di un'attività pluriennale di ricerca teorica nei settori specifici.

Per la progressa attività di insegnamento nelle discipline che conferiscono crediti teorico-pratici o laboratoriali sarà valutata esclusivamente l'attività di insegnamento con titolarità almeno triennale presso i Corsi di diploma di Recitazione e i Corsi di diploma di Regia dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", delle Scuole di teatro il cui titolo di studio sia riconosciuto dallo Stato e delle Scuole di recitazione e regia di rilevanza nazionale e internazionale (esempio: Scuole dei Teatri nazionali e Scuole dei Teatri stabili italiani e stranieri). Sarà valutata preliminarmente la effettiva pertinenza delle attività curriculari di insegnamento all'insegnamento indicato e saranno considerate unicamente quelle attività di insegnamento con titolarità per le quali venga certificata, per ogni anno accademico, una durata continuativa di almeno 50 ore erogate nell'arco di almeno un trimestre presso la stessa Istituzione e la specifica delle ore svolte.

### **Settore Musicale**

Per i docenti di strumento o di discipline caratterizzanti (strumento principale, musica di insieme, pianoforte complementare, ecc.), il Requisito 3 è assolto con il possesso di un diploma di Conservatorio del vecchio ordinamento, oppure di un diploma accademico di II livello, conseguito in

istituti italiani statali o riconosciuti dallo Stato, o in Istituti esteri (nel seguito, diploma accademico di Conservatorio), afferenti all'insegnamento indicato.

Il possesso di un diploma accademico di Conservatorio non strettamente specifico per la disciplina di insegnamento (ad es., per le discipline jazz o pop), deve essere compensato da un alto profilo artistico specifico nella disciplina di insegnamento.

Per i docenti di materie di carattere musicologico/scientifico o linguistico (Storia della musica, Paleografia musicale, lingua straniera comunitaria, ecc.), in caso di possesso di un titolo universitario, è richiesto un titolo (almeno una laurea specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento) afferente alla materia di insegnamento.

Infine, per alcune specifiche discipline è indispensabile il possesso di una specifica laurea specialistica o magistrale universitaria (o di vecchio ordinamento), come indicato nella tabella seguente.

Insegnamento	Titolo di studio
<b>Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo musicale</b> COCM/01	<p>Laurea di vecchio ordinamento in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo</li> <li>- Economia</li> <li>- Giurisprudenza</li> </ul> <p><i>Con esami specifici attinenti all'insegnamento, o curriculum professionale nella disciplina.</i></p> <p>oppure Laurea di nuovo ordinamento di II livello in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (LM-65 o 76/S)</li> <li>- Scienze dell'economia (LM-56 o 64/S)</li> <li>- Scienze economico-aziendali (LM-77 o 84/S)</li> <li>- Giurisprudenza (LMG/01 o 22/S)</li> </ul> <p><i>Con esami specifici attinenti all'insegnamento, o curriculum professionale nella disciplina.</i></p>
<b>Lingua e letteratura italiana</b> CODL/01	<p>Laurea di vecchio ordinamento in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Filosofia</li> <li>- Lettere</li> <li>- Lingua e cultura italiana</li> <li>- Materie Letterarie</li> <li>- Storia</li> </ul> <p>oppure Laurea di nuovo ordinamento di II livello in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15)</li> <li>- Filologia e letterature dell'antichità (15/S)</li> <li>- Filologia moderna (LM-14 o 16/S)</li> <li>- Lingua e cultura italiana (40/S)</li> <li>- Scienze storiche (LM-84)</li> <li>- Storia antica (93/S)</li> <li>- Storia contemporanea (94/S)</li> <li>- Storia medievale (97/S)</li> <li>- Storia moderna (98/S)</li> <li>- Scienze filosofiche (LM-78)</li> <li>- Filosofia e storia della scienza (17/S)</li> <li>- Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica (18/S)</li> <li>- Storia della filosofia (96/S)</li> </ul>
<b>Lingua straniera comunitaria</b> CODL/02	<p>Laurea di vecchio ordinamento in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingue</li> </ul>

Insegnamento	Titolo di studio
	oppure Laurea di nuovo ordinamento di II livello in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37)</li> <li>- Lingue e letterature moderne euroamericane (42/S)</li> </ul>

## Settore Arte coreutica

È auspicabile il possesso del diploma accademico di II livello presso l'Accademia Nazionale Danza di Roma (A.N.D.) o Accademie riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda l'insegnamento di "Pratica musicale in ambito coreutico" (ADTM/01) è richiesto il possesso di un diploma accademico di II livello rilasciato dal Conservatorio afferente alla materia insegnata. Per i Maestri accompagnatori per la danza è richiesto il possesso del diploma accademico di II livello in Maestro accompagnatore per pianoforte, in Maestro accompagnatore per danza pianoforte, in Pianoforte o a richiesta in Percussioni, in Violino o in Violino Barocco o in Liuto, con esperienza di improvvisazione o pratica negli enti lirici o in compagnie.

Per le materie teoriche, in caso di possesso di un titolo di studio universitario, è indispensabile il possesso di una specifica laurea magistrale universitaria, come indicati nella tabella seguente.

Insegnamento	Titolo di II livello e esperienze richieste
<b>Spazio scenico</b> - ADTS/06	Laurea di nuovo ordinamento di II livello in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura del Paesaggio (LM-3 o 3/S) o gli equiparati diplomi di laurea che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99 (Tabella di Equiparazione allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009);</li> </ul> unitamente a esperienze internazionali in almeno un settore tra i seguenti: Coreografia, Scenografia, Regia o Light Designer.
<b>Storia dell'arte</b> - ADTS/05	Laurea di nuovo ordinamento di II livello in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia dell'Arte (LM-89 o 95/S) o gli equiparati diplomi di laurea che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99 (Tabella di Equiparazione allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009);</li> </ul> unitamente a esperienze in danza, arti visive, pubblicazioni, media.
<b>Anatomia e fisiologia del movimento</b> - ADES/03 <b>Fisiotecnica della danza</b> - ADES/02	Laurea di nuovo ordinamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41 o 46/S);</li> <li>- di II livello in Scienze e tecnica dello sport (LM-68 o 75/S),</li> <li>- di II livello in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative LM-67 o 76/S)</li> </ul> o gli equiparati diplomi di laurea che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99 (Tabella di Equiparazione allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009); unitamente a pratiche di fisioterapia in danza o atletica sportiva o diploma di II livello in danza classica o contemporanea o coreografica.
<b>Storia della musica</b> - ADTS/03	Laurea di nuovo ordinamento di II livello in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Musicologia e beni culturali (LM-45)</li> <li>- Musicologia e beni musicali (51/S)</li> <li>- Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (LM-65 o 76/S)</li> </ul> o gli equiparati diplomi di laurea che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99 (Tabella di Equiparazione allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009); unitamente a esperienze in arti performative, saggi, pubblicazioni, media.
<b>Storia e teoria della danza</b> - ADTS/04 - ADTS/02	Laurea di nuovo ordinamento di II livello in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (LM-65 o 76/S)</li> <li>- Scienze filosofiche (LM-78)</li> <li>- Filosofia e storia della scienza (17/S)</li> </ul>

Insegnamento	Titolo di II livello e esperienze richieste
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica (18/S)</li> <li>– Storia della filosofia (96/S)</li> </ul> o gli equiparati diplomi di laurea che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99 (Tabella di Equiparazione allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009); unitamente a esperienze in danza, pubblicazioni, media.

### 4.3. Risorse finanziarie

Lo standard 1.6 *“Learning resources and student support Standard”* degli ESG 2015 riporta che: *“Institutions should have appropriate funding for learning and teaching activities and ensure that adequate and readily accessible learning resources and student support are provided”*.

Per quanto riguarda la valutazione delle dotazioni finanziarie e patrimoniali, la nota MUR 1071/2021 sottolinea che *“per tali dotazioni deve essere verificata l'adeguatezza e la permanenza nel tempo per sostenere i costi delle strutture edilizie e strumentali utilizzate per le attività istituzionali, del personale docente e non docente necessario, le spese di funzionamento e i servizi per gli studenti, ivi compresi gli interventi di graduazione, e di esonero dal pagamento delle tasse per coloro che sono beneficiari in conformità a quanto previsto dalle norme per il diritto allo studio (D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68). Non sono computabili a tal fine risorse non corrispondenti a entrate certe, quali ad esempio stime di futuri incrementi del gettito della contribuzione studentesca”*.

Si precisa che la valutazione sulla sostenibilità delle dotazioni finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. i), del D.P.R. 10 febbraio 2010, n. 76 e in analogia a quanto previsto per le sedi universitarie ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, viene effettuata dall'ANVUR solo in caso di preliminare valutazione positiva dei requisiti relativi alle risorse strutturali e di personale riferiti alla tipologia dei corsi da attivare.

#### 4.3.1 Documentazione che l'Istituzione deve produrre

Si precisa che nel caso in cui l'Istituzione non eroghi in via esclusiva corsi di pertinenza AFAM ma svolga anche altre attività, occorre che produca separatamente dati economico-finanziari relativi alle iniziative di formazione per le quali richiede l'autorizzazione al rilascio di titoli AFAM. Alla luce di tale premessa, l'Istituzione che richiede l'autorizzazione al rilascio di titoli AFAM dovrà presentare, nell'apposita piattaforma, i seguenti documenti:

- 1) Per le *Società Commerciali*, di persone o di capitali, *i bilanci degli ultimi 3 anni (Stato Patrimoniale, Conto economico, e Rendiconto finanziario se disponibile)*, corredati di *“Nota integrativa”* da cui risulti chiaramente l'ammontare dei *“debiti finanziari”*. Nel caso in cui l'Istituzione non pubblichi questo dato, occorre che venga prodotto extra-contabilmente e allegato ad integrazione dei bilanci pubblici.
- 2) Per le *Associazioni o Enti non profit*, che non sono tenuti alla redazione del bilancio nel formato indicato al punto precedente, occorre che vengano resi disponibili i *“bilanci di cassa” degli ultimi 3 anni* con l'evidenziazione del *“saldo di cassa e/o patrimoniale”*;
- 3) *Un business plan* dettagliato del progetto formativo di nuova istituzione *corredato da:*
  - a. *Conti economici previsionali a 5 anni dell'intera Istituzione* strutturati a *Margine di contribuzione* (distinzione tra costi variabili e costi fissi come illustrato nel prospetto



della Tabella 1) e di ogni corso proposto per l'accreditamento (Tabella 2). Il Conto economico previsionale complessivo dell'Istituzione dovrà pertanto inglobare anche le previsioni dei ricavi e dei costi operativi connessi al/ai nuovo/i corso/i. Non serve produrre lo stato patrimoniale previsionale dell'Istituzione ma, se disponibile, *un piano degli investimenti e di copertura finanziaria degli stessi*.

- b. *Piano finanziario dell'Istituzione (Cash Flow previsionale)* anch'esso riferito al medesimo arco temporale. Le previsioni finanziarie dovranno indicare espressamente l'entità del *cash flow spendibile (reddito operativo + ammortamenti + accantonamenti)*, le variazioni annuali previste nelle singole poste del *capitale circolante* connesse alla gestione caratteristica (*crediti, debiti, magazzino*) e le entrate/uscite relative alle gestioni extra/caratteristica. In particolare, vanno indicate le uscite correlate agli *investimenti* che l'Istituzione intende realizzare con l'indicazione dell'anno in cui avverranno gli esborsi finanziari e le modalità di copertura (come illustrato nel prospetto di Tabella 3).

**Tabella 1: Struttura di Conto Economico di Istituzione a Margine di Contribuzione**

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DELL'ISTITUZIONE A MARGINE DI CONTRIBUZIONE					
	a.a. t <sub>1</sub>	a.a. t <sub>2</sub>	a.a. t <sub>3</sub>	a.a. t <sub>4</sub>	a.a. t <sub>5</sub>
<b>RICAVI TOTALI LORDI COMPLESSIVI</b> - <i>Quote in esonero del pagamento delle tasse per coloro che ne sono beneficiari per diritto (cfr. norme per il diritto allo studio)</i>					
<b>= RICAVI TOTALI NETTI</b>					
- <b>COSTI VARIABILI AZIENDALI:</b> <i>costi vivi di funzionamento<sup>5</sup> di qualsiasi natura, connessi alle fasi di acquisizione di risorse, organizzazione, gestione e vendita.</i>					
<b>= MARGINE DI CONTRIBUZIONE AZIENDALE</b>					
- <b>COSTI FISSI AZIENDALI</b> <i>(ad esclusione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni che vanno indicati sotto). Si distingua, seguendo le indicazioni in nota<sup>6</sup>, tra:</i>					

<sup>5</sup> **costi vivi di funzionamento:** *costi per il personale docente (evidenziando il costo orario lordo e netto in busta paga), costi totali del personale non docente, stipendi e oneri previdenziali, costi per l'approvvigionamento di beni strumentali di consumo annuale, materiali di consumo per l'erogazione dei corsi, ecc.*

<sup>6</sup> **categorie di costi fissi:**

a. **costi di struttura:** *costi monetari incrementali di personale amministrativo altri costi amministrativi e generali incrementali, costi di gestione e manutenzione delle strutture, ecc.;*

- costi di struttura - costi discrezionali incrementali					
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO AZIENDALE</b>					
- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ( <i>costi di politica</i> )					
<b>= MARGINE OPERATIVO NETTO AZIENDALE</b>					
+ Proventi finanziari					
- Oneri finanziari					
- Imposte					
<b>= UTILE (PERDITA)</b>					

**Tabella 2: Struttura di Conto Economico del singolo corso**

<b>CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DI OGNI SINGLO CORSO</b>					
	<b>a.a. t<sub>1</sub></b>	<b>a.a. t<sub>2</sub></b>	<b>a.a. t<sub>3</sub></b>	<b>a.a. t<sub>4</sub></b>	<b>a.a. t<sub>5</sub></b>
<b>RICAVI TOTALI LORDI specifici del corso</b> - <i>Quote in esonero del pagamento delle tasse per coloro che ne sono beneficiari per diritto (cfr. norme per il diritto allo studio)</i>					
<b>= RICAVI TOTALI NETTI specifici del corso</b>					
- <b>COSTI VARIABILI AZIENDALI specifici del corso:</b> <i>costi vivi di funzionamento<sup>7</sup> di qualsiasi natura, connessi alle fasi di acquisizione di risorse, organizzazione, gestione e promozione del corso</i>					
<b>= MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>					
- <b>EVENTUALI COSTI FISSI AZIENDALI specifici del corso.</b> Si					

b. **costi discrezionali:** *costi di promozione, pubblicità, ricerche di mercato, ricerca e sviluppo/progettazione connessi con i nuovi corsi;*

c. **costi di politica:** *ammortamento di immobili e beni strumentali di utilizzo pluriennale connessi con i nuovi corsi.*

<sup>7</sup> **costi vivi di funzionamento:** *costi per il personale docente (evidenziando il costo orario lordo e netto in busta paga), costi totali del personale non docente, stipendi e oneri previdenziali, costi per l'approvvigionamento di beni strumentali di consumo annuale, materiali di consumo per l'erogazione dei corsi, ecc.*

distingua, seguendo le indicazioni in nota <sup>8</sup> , tra:					
- <i>costi di struttura</i>					
- <i>costi discrezionali incrementali</i>					
<b>= MARGINE OPERATIVO LORDO</b>					

**Tabella 3: Schema del Piano finanziario aziendale (Cash Flow previsionale)**

	a.a. t <sub>1</sub>	a.a. t <sub>2</sub>	a.a. t <sub>3</sub>	a.a. t <sub>4</sub>	a.a. t <sub>5</sub>
<b>Reddito netto</b>					
+ <i>ammortamenti</i>					
+ <i>accantonamenti</i>					
<b>= CASH FLOW SPENDIBILE</b>					
+/- <i>variazioni crediti</i>					
+/- <i>variazioni scorte</i>					
+/- <i>variazioni debiti</i>					
<b>= CASH FLOW GESTIONE</b>					
<b>CARATTERISTICA</b>					
+/- <i>Disinvestimenti/Investimenti operativi</i>					
+/- <i>altre entrate/uscite extra gestione caratteristica</i>					
<b>= FLUSSO DI CASSA TOTALE</b>					
+ <b>Cassa iniziale</b>					
<b>= SALDO DI CASSA FINALE</b>					

Ai fini della redazione dei *Conti Economici previsionali* e del *Cash Flow previsionale* occorre tenere presente quanto segue:

- per quanto riguarda i **ricavi previsti**, non essendo computabili risorse non corrispondenti a entrate certe, secondo un principio prudenziale si dovrà far riferimento a elementi di certezza e a dati dimostrabili. A tal fine, per il calcolo dei ricavi e dei contributi derivanti dal numero di iscritti del triennio successivo, principale componente positiva di ricavo, si dovrà utilizzare il numero di iscritti nell'ultimo anno accademico e si dovrà tenere conto dei benefici e delle riduzioni per il diritto allo studio;
- per quanto riguarda i **costi previsti** essi dovranno essere stimati tenendo conto degli obblighi di legge in materia di retribuzione e relativi oneri previdenziali, nonché di sicurezza sul lavoro, sia per il personale docente che per il personale non docente. La retribuzione dei docenti e dei

<sup>8</sup> **categorie di costi fissi:**

- costi di struttura:** *costi monetari incrementali di personale amministrativo altri costi amministrativi e generali incrementali, costi di gestione e manutenzione delle strutture, ecc.;*
- costi discrezionali:** *costi di promozione, pubblicità, ricerche di mercato, ricerca e sviluppo/progettazione connessi con il nuovo corso;*
- costi di politica:** *ammortamento di immobili e beni strumentali di utilizzo pluriennale connessi con il nuovo corso.*

non docenti deve tenere conto delle retribuzioni medie delle Istituzioni AFAM statali e deve essere chiaramente indicata.

#### 4.3.2 Valutazione dell'ANVUR

Il giudizio potrà essere *positivo o negativo*.

I giudizi si basano esclusivamente sull'analisi complessiva della documentazione caricata in piattaforma.

La valutazione dell'ANVUR è finalizzata ad accertare che:

- A. L'Istituzione possieda una solida struttura patrimoniale e finanziaria.
- B. L'Istituzione assicuri in prospettiva la piena sostenibilità patrimoniale, economica e finanziaria, basata sulla struttura e l'attendibilità dei ricavi e dei costi e sulla totale autonomia rispetto ad eventuali contributi statali.
- C. Il piano economico finanziario, adeguatamente completo e illustrato, rifletta in modo adeguato e coerente quanto descritto nel progetto presentato, con riferimento allo sviluppo previsto nei primi 5 anni di attività e sia sviluppato nel rispetto della normativa relativa alle Istituzioni AFAM ex art. 11 del DPR 212/2005.

In particolare, saranno oggetto di verifica i seguenti punti:

1. Il soggetto promotore presenta una solida situazione patrimoniale ed economico finanziaria che è altresì adeguata rispetto al progetto di sviluppo proposto?
2. Il piano economico finanziario è coerente con lo sviluppo organizzativo, didattico, scientifico e logistico, come riportato nella documentazione allegata?
3. Il piano economico finanziario tiene conto di tutte le voci di ricavo e costo che caratterizzano l'attività di una Istituzione AFAM non statale nel settore di riferimento?
4. L'andamento prospettico dei ricavi e dei costi garantisce l'equilibrio economico finanziario dell'Istituzione?
5. L'ammontare dei ricavi (es. tasse studenti, finanziamenti di terzi, ecc) e dei costi (es. personale, funzionamento, strumentazione e dotazioni per la didattica e la ricerca, servizi agli studenti, gestione e organizzazione logistica, manutenzione, ecc) indicati nel piano economico finanziario è supportato e argomentato con dati e proiezioni motivate e attendibili?
6. Le proiezioni economico-finanziarie danno evidenza delle politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio (ai sensi del d.lgs 49/2012) e sono coerenti col numero previsto di iscritti?
7. I costi del personale sono adeguati ai profili indicati nella domanda e alla tipologia di corsi di studio proposti?
8. I corsi di studio proposti hanno una redditività sufficiente ad assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'Istituzione?

Le valutazioni sopra riportate saranno integrate da diversi indici di valutazione del bilancio riferiti sia al pregresso (bilanci dei 3 anni precedenti) sia al futuro (conti economici previsionali e flussi di cassa previsionali dei 5 anni successivi).

Utilizzando i valori dei bilanci storici verranno calcolati alcuni indici tesi a misurare le condizioni di indebitamento e il connesso rischio di default. I principali indici che verranno utilizzati sono i seguenti:

- a) **Debito finanziario/MOL**
- b) **Debito finanziario/Ricavi**
- c) **Debito finanziario/Patrimonio Netto**

Ciascun indice concorre alla valutazione complessiva della situazione di bilancio dell'istituzione valutata.

Con riferimento alle previsioni future, utilizzando i dati dei Conti economici previsionali, verrà altresì calcolato il *rischio operativo* cui l'Istituzione si sta esponendo con i programmi futuri, vale a dire il rischio di subire una contrazione nei livelli di redditività per effetto di una variazione nei livelli di attività (ricavi).

Utilizzando i dati del Piano Finanziario, o cash flow previsionale, si valuterà la *sostenibilità finanziaria* dei futuri programmi di sviluppo.

Il rischio operativo verrà misurato ricorrendo a due indici:

- a) **il margine di sicurezza (MGS)**
- b) **il grado di leva operativa (GDL)**

Il valore dei due indici contribuirà alla formulazione del giudizio sull'istituzione valutata.

La *sostenibilità finanziaria* dei futuri programmi di sviluppo sarà valutata sulla base del *segno* (positivo o negativo) *dei diversi livelli di cassa* inclusi dello schema (cash flow spendibile, cash flow della gestione caratteristica, flusso di cassa e saldo di cassa finale).

### **Avvertenze generali**

La documentazione allegata alla domanda non deve contenere lacune, aggiunte, abbreviazioni, correzioni, alterazioni o abrasioni. Sono ammesse abbreviazioni, acronimi, ed espressioni in lingua straniera, di uso comune. Qualora risulti necessario apportare variazioni al testo, si provveda in modo che la precedente stesura resti leggibile.

Il curriculum formativo e professionale del docente, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo il format ANVUR, dovrà essere datato e sottoscritto con firma autografa; la non autenticazione del curriculum comporterà l'invalidità delle dichiarazioni effettuate.

L'ANVUR non assume alcuna responsabilità circa l'incompletezza o l'inesattezza delle informazioni indicate nell'istanza. L'ANVUR prenderà in esame esclusivamente la documentazione caricata dalle Istituzioni in piattaforma entro i termini di chiusura della stessa. Eventuale ulteriore documentazione, trasmessa in modalità diversa, ovvero oltre i termini, non verrà presa in esame.

In caso di presentazione di istanze, atti o documenti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

## Allegato 1

### RISORSE STRUTTURALI

## SETTORE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

Gli insegnamenti impartiti in questo settore, per la loro particolarità e tipologia, necessitano di spazi e attrezzature specifiche per ciascuno di essi. Per ogni disciplina, infatti, è necessario considerare che le componenti teorico-progettuale e di laboratorio sono entrambe necessarie per esercitare l'insegnamento e questo rende indispensabile l'individuazione dello spazio in riferimento alla funzione specifica svolta da ciascuna di esse.

### Dimensioni e indice di affollamento degli spazi

Per quanto riguarda le dimensioni e l'indice di affollamento degli spazi e delle infrastrutture si deve far riferimento al tipo di disciplina:

- per ciascuna delle discipline che prevedono fondamentalmente l'uso del laboratorio, sono necessari attrezzature e arredi specifici, con una disponibilità di spazio per ogni studente di norma non inferiore ai 4,5 mq e l'altezza delle aule non inferiore a 4 m;
- per ciascuna delle discipline teorico-pratiche sono necessari attrezzature e arredi idonei, con una disponibilità di spazio per ogni studente di norma non inferiore ai 2,5 mq e l'altezza delle aule non inferiore a 3 m;
- per le discipline teoriche è necessaria una disponibilità di spazio per ogni studente di norma non inferiore ai 1,5 mq e un'altezza delle aule non inferiore a 3 m.

### Dotazioni strumentali

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, le aule destinate alle lezioni teoriche devono essere dotate di adeguate attrezzature e strumenti di supporto alla didattica (come ad esempio videoproiettori dotati di schermi di proiezione o in alternativa Smart TV di grandi dimensioni ad alta risoluzione, computer, impianto audio, finestre oscurabili, connessione internet). Tali attrezzature potranno essere aggiornate qualitativamente all'avanzamento tecnologico e dovranno essere quantitativamente rapportate al numero degli studenti. I laboratori di norma dovranno essere dotati di connessione Wi-Fi a internet e di almeno una postazione pc, uno scanner e una stampante.

Per ciascuno dei corsi attivati nei tre Dipartimenti del settore (Arti Visive, Progettazione e arti applicate, Comunicazione e Didattica dell'Arte) vengono di seguito indicate le dotazioni minime necessarie per approntare adeguati laboratori.

#### Dipartimento di arti visive

- *Laboratorio di pittura.* È necessario che comprenda spazi da dedicare allo sviluppo della progettazione e spazi per la realizzazione del lavoro. Per ogni studente è indispensabile l'uso esclusivo di un supporto (cavalletto fisso da studio) per tele o tavole, di uno sgabello regolabile in altezza, di un piano di appoggio per tavolozze, colori e medium, di un armadietto personale per riporre i materiali; è inoltre utile mettere a disposizione di ogni studente un camice. L'area della progettazione e del disegno deve essere costituita da tavoli da disegno che offrano a ogni studente uno spazio adeguato di lavoro. Per il disegno dal vivo sono necessari trespoli per le nature morte e fari direzionali per effetti di chiaro scuro. Per la posa dei modelli nel disegno dal vero e anatomico deve essere previsto uno spazio riscaldato. Si raccomanda anche l'esistenza di una gipsoteca. Il laboratorio deve essere dotato di un lavabo

con acqua corrente e deve avere inoltre un'ottima esposizione per la luce naturale e un sistema di aerazione a norma. Il materiale di consumo deve essere commisurato al numero di studenti. Deve essere presente, infine, uno spazio espositivo adeguato al numero di studenti.

- *Laboratorio di scultura.* Necessita di ambienti distinti nei quali si possa sviluppare il lavoro di progettazione e quello di realizzazione, oppure un ambiente sufficientemente ampio o ambiente che possa accogliere funzioni distinte. Sono necessari per ogni studente un trespolo con piano di lavoro girevole, uno sgabello regolabile in altezza e un piano di appoggio per gli attrezzi. È necessario, inoltre, disporre di almeno due banchi da lavoro robusti con piani di lavoro; un banco da carpenteria (di riferimento anche per scenotecnica) con sega circolare e a nastro, trapano da banco, levigatrice a disco, macchina termoformatrice, morse e piastra piegaferro. Deve essere presente, infine, uno spazio espositivo adeguato al numero di studenti.
- *Laboratorio di grafica d'arte.* Deve essere organizzato in ambienti separati: sala per la progettazione e il disegno, sala per l'acidazione delle lastre a morsura (isolata e dotata di cappa aspirante), sala di stampa dotata di torchi.
- *Laboratorio di calcografia.* Deve essere attrezzato con adeguate dotazioni strumentali, tra cui un torchio calcografico e un torchio a pressione, banchi in metallo, piastra scaldalastre con termostato regolabile, vasche per bagnatura carta, rastrelliera per asciugatura fogli. Il laboratorio deve essere dotato di un lavabo con acqua corrente. In uno spazio a parte ogni studente dovrà avere a disposizione uno sgabello e un piano di lavoro utile alla realizzazione dei disegni preparatori e dell'incisione su matrici.
- *Laboratorio di serigrafia (se attivato il campo disciplinare).* Deve essere dotato di: presse a un colore; bromografi; telai serigrafici; pinze, tendiseta e tensiometro per serigrafia; vasca per il lavaggio; camera oscura, ingranditore e gelatina fotosensibile; attrezzatura per l'asciugatura del telaio emulsionato; stendino per serigrafia; racla serigrafica. Andrà previsto l'utilizzo di colori serigrafici adeguati all'impianto di aerazione presente.
- *Laboratorio di decorazione.* Deve avere a disposizione, per ciascuno studente, un tavolo di lavoro, uno sgabello regolabile e un piano di appoggio per strumenti e materiali utili alla realizzazione delle varie tecniche praticate. Il laboratorio deve essere dotato di un lavabo con acqua corrente e deve avere un'esposizione adeguata alla luce naturale e il ricambio d'aria.

#### *Dipartimento di progettazione e arti applicate*

- *Laboratorio di scenografia.* Deve avere a disposizione, per ciascuno studente: un tavolo da lavoro per servire come tavolo da disegno/laboratorio o come tavolo per visionare/lavorare al modellino scenico e uno sgabello regolabile in altezza. Sarà necessaria una strumentazione adeguata alla tipologia di attività. Dovrà inoltre disporre di una sala con impianto di videoproiezione, impianto audio e – se possibile in un ambiente separato – di almeno una postazione pc ogni 3 studenti, con programmi per progettazione 3D e fotoritocco. Per le attività di illuminotecnica (di riferimento anche per i corsi di Fotografia e NTA) è necessario disporre di software per la cattura e gestione e di fotogrammi e animazione *Stop Motion*. Va



inoltre prevista la presenza di flash con *softbox*, luci continue, stativi per luci, fondali (bianco, nero, grigio o azzurro) e portafondali, tavolo luminoso.

- *Laboratorio di graphic design.* Ogni studente dovrà disporre di una propria postazione di lavoro, per l'utilizzo di software di composizione, progettazione, montaggio per la grafica e fotoritocco (possibilmente disponibili in abbonamento). Ogni postazione deve essere attrezzata con tavoletta grafica. Per la progettazione di *packaging* è auspicabile la dotazione di un plotter da taglio. Il laboratorio dovrà essere inoltre dotato di tavoli per il disegno e di uno schermo di grande formato con connessione Wi-Fi (es. SmartTV) e lettore DVD e Blue Ray per la visione di prodotti audiovisivi.
- *Laboratorio di fashion design.* Dovrà avere almeno le seguenti dotazioni: manichini, macchine taglia e cuci, macchine da cucire con luce a Led (almeno una ogni 3 studenti) e asolatrice, attrezzatura professionale per stiraggio, piani da taglio, stand con grucce, armadio con mensole, carta da taglio, teline e campionario di tessuti. Per lo sviluppo di accessori in pelle, si raccomanda inoltre la presenza di: macchina da cucire per pelle, scarnitrice, tavole di zinco, taglierini, colla per pelletteria, campionario di pellami. Il numero di attrezzature sopraindicate deve essere adeguatamente rapportato al numero degli studenti. Il laboratorio dovrà essere dotato di tavoli in piano per la progettazione grafica e di uno sgabello anatomico da lavoro per ogni studente.
- *Laboratorio di product design e modellazione 3D.* Dovrà disporre di: computer dotati di processori di fascia alta e di GPU dedicata, con adeguata capacità di memoria a supporto della visualizzazione e del render 3D in tempo reale; dispositivi ottici per la digitalizzazione dei modelli (fra cui possibilmente almeno uno scanner 3D portatile); stampanti 3D basate su tecnologie additive (consigliate le tecnologie *FFF-Fuse Filament Fabrication* e *SLS-Laser Sintering*); macchine per taglio e incisione laser e macchine da taglio polistirolo e plastica, con cappa aspirazione dedicata. È raccomandata la presenza di una sala per realtà virtuale, dotata di visori VR con sensori integrati per il *tracking* in tempo reale dell'ambiente e *controller* dedicati, software 3D specifici per la modellazione organica e per la modellazione solida geometrica e parametrica.
- *Laboratorio di fotografia.* Deve essere di norma uno spazio completamente oscurabile, per permettere l'utilizzo delle apparecchiature di ripresa. È richiesta la presenza di una sala di posa. La dotazione strumentale deve comprendere attrezzature utili alla formazione e alla produzione artistica, in numero adeguato e aggiornate sistematicamente secondo le nuove tecnologie; la dotazione minima consta di: una fotocamera digitale e una reflex a pieno formato con funzione incorporata foto e video 4k, con un *range* ISO minimo da 100 a 100.000 (almeno una delle macchine ogni 5/7 studenti); ottiche di varie focali; stativi lampade/flash; set lampade per digitale a Led; flash elettronici; tavoli *still life* (almeno uno ogni 15 studenti); fondali carta o tessuto (meglio se almeno quattro: bianco, nero, grigio, verde o blu per *chroma key*); portafondali; postazione computer con software per postproduzione (almeno una ogni 10 studenti); box per luce morbida; binari carrello; pantografi porta lampade/flash; cavalletti per allestimento set, a testa intercambiabile (con disponibilità di teste a sfera, teste a 3 movimenti, teste a cremagliera, testa fluida per video); un sistema di archiviazione con memorie di massa SSD condivisibile in rete. Va inoltre indicato il responsabile delle attrezzature.

- *Laboratorio di nuove tecnologie dell'arte.* La dotazione strumentale deve comprendere adeguate attrezzature di base, utili alla formazione e alla produzione artistica, in numero adeguato e aggiornate sistematicamente secondo le nuove tecnologie. La dotazione di base deve prevedere: computer dotati di processori di fascia alta e di GPU dedicata con adeguata capacità di memoria a supporto della computazione video in tempo reale (almeno uno ogni 10 studenti), possibilmente forniti di diversi sistemi operativi (es. Mac OS, Windows, Linux); macchine fotografiche reflex o mirrorless digitali a pieno formato, con funzione incorporata foto e video 4k di accessori (complessivamente almeno una ogni 10 studenti); fondali fotografici e portafondali completi; ottiche varie focali; microfoni a condensatore a fucile, microfoni *levarier* e omnidirezionali; registratori audio digitali; set lampade per digitale a LED; cavalletti fotografici e con testa cinematografica; stativi per luci e piantane per microfoni; stabilizzatori elettronici a 3 assi; schede SD per video; videoproiettori con ottica lunga e corta per sperimentazioni di *videomapping*. Sono fortemente raccomandati la presenza di una sala realtà virtuale con visori VR, sensori integrati per il *tracking* in tempo reale dell'ambiente e *controller* dedicati e una sala per la sperimentazione interattiva basata sulle attuali tecnologie di prototipazione elettronica per l'arte (es. *Arduino* e *Raspberry pi*), corredate di sensori e attuatori analogici e digitali. La suddivisione degli spazi deve prevedere un ambiente destinato alle riprese foto/video e la digitalizzazione e uno per la progettazione. Deve essere inoltre prevista la disponibilità di software di progettazione e elaborazione grafica, montaggio video, fotoritocco, fotogrammetria ed elaborazione 3D e di un sistema di archiviazione basato su tecnologia *Raid* con memorie di massa SSD condivisibile in rete. Va indicato il responsabile attrezzature.

#### *Dipartimento di comunicazione e didattica dell'arte*

- *Laboratorio di didattica dell'arte.* Deve disporre di norma, per ogni studente, di un tavolo con piano e uno sgabello regolabile e di un televisore almeno da 65 pollici connesso ad una postazione pc, lettore DVD e Blue Ray. È necessaria, inoltre, la presenza di un lavabo con acqua corrente e di un deposito dei materiali attrezzato con scaffalature.

### SETTORE ISIA

Gli insegnamenti impartiti in questo settore necessitano, per ciascuna disciplina, di una disponibilità di spazio non inferiore ad 1,5 mq. Tutte le aule dovranno essere dotate di un video-proiettore e di uno schermo, oltre che di una lavagna e di almeno un computer (anche portatile). Ogni aula dovrà di norma poter fruire di un sistema Wi-Fi efficace. Dovranno infine essere presenti almeno i Laboratori di Modellistica e di Fotografia.

- *Laboratorio di modellistica.* Per un buon funzionamento il laboratorio ha bisogno di norma di una superficie di 70-80 mq e della strumentazione di seguito elencata:
  - Macchinari manuali: trapano a colonna sensitivo; levigatrice a nastro; levigatrice a disco; traforatrice alternativa; micro sega a nastro; smerigliatrice da banco; sistema per fresare e forare composto da: motore fresatore, supporto e tavolo a croce per il fissaggio dei pezzi; utensile da taglio termico; squadratrice radiale con motore monofase e sistema aspirante polveri; tornio manuale per legno; sega a nastro; termoformatrice con filtro aspirazione; aspiratore per solidi e liquidi; compressore coassiale lubrificato.
  - Macchinari a controllo numerico: fresa 3D da tavolo per la prototipazione rapida; stampante 3D; macchina per taglio e incisione laser 6030, chiller di raffreddamento e filtro fumi.
- *Laboratorio di fotografia.* Deve prevedere una Sala di posa. La dotazione strumentale deve comprendere attrezzature utili alla formazione e alla produzione artistica, in numero adeguato e aggiornate sistematicamente secondo le nuove tecnologie; La dotazione strumentale deve comprendere adeguate attrezzature di base, fra cui ad esempio: corpi macchina 24x36 digitali; ottiche varie focali; cavalletti Manfrotto con testa tre movimenti; stativi lampade/flash; set lampade per digitale; flash elettronici; tavoli *still life*; fondali carta; portafondali completi; postazione per computer; box per luce morbida; binari carrello; pantografi porta lampade/flash; cavalletti per allestimento set; videocamere; ecc.).

### SETTORE ARTE DRAMMATICA

Per le discipline che conferiscono crediti teorici (insegnamento frontale) sono richieste le seguenti dotazioni: disponibilità di spazio per ogni singolo studente di norma non inferiore a 2 mq; adeguate strumentazioni per la videoproiezione; impianto audio; collegamento alla rete Wi-Fi; postazione pc per ogni singolo studente.

Per le discipline che conferiscono crediti teorico-pratici e laboratoriali sono richieste le seguenti dotazioni:

- *Laboratori attrezzati per la messa in scena teatrale e le riprese cinematografiche.* Devono avere le seguenti caratteristiche: disponibilità di spazio per ogni singolo studente di norma 5 mq (e comunque non inferiore complessivamente a 120 mq); altezza minima del soffitto: 4 m; areazione dei locali a norma di legge; pavimento adeguato allo svolgimento delle attività (di norma in parquet o assi di legno, o in materiali tecnologicamente avanzati e con funzionalità e prestazioni almeno equivalenti); graticcio e supporti per posizionamento delle luci di scena; impianto audio; impianto video; attrezzature per le riprese video e cinematografiche; quinte e fondali mobili; elementi base di scenografia, mobili e attrezzeria; camerini adiacenti; spazio adiacente destinato agli armadietti personali degli studenti; docce; spazio adiacente destinato a magazzino delle scenografie, dell'attrezzeria, delle luci e di strumentazioni varie;
- *Laboratorio di scenotecnica e magazzino scene.* Deve disporre di: attrezzatura necessaria alle fasi di ideazione, costruzione e manutenzione di elementi scenici; magazzino adiacente per il ricovero degli elementi scenografici;
- *Sala teatrale.* È necessario dimostrare la disponibilità (anche attraverso apposite convenzioni con sale teatrali di proprietà pubblica o priva) di una sala teatrale munita di agibilità per le pubbliche rappresentazioni e sufficiente a ospitare le rappresentazioni pubbliche (saggi/tesi finali) previste dai piani di studio;
- *Laboratorio di sartoria teatrale e magazzino costumi.* Deve avere con le seguenti caratteristiche e dotazioni: attrezzature necessarie alla ideazione, alla realizzazione, al lavaggio e alla manutenzione dei costumi di scena; magazzino adiacente per la conservazione dei costumi;
- *Palestra.* Deve avere le seguenti caratteristiche e dotazioni: disponibilità di spazio per ogni singolo studente di norma non inferiore a 5 mq; altezza minima del soffitto 4 metri; areazione dei locali a norma di legge; pavimento in legno douglas o legno ricoperto di PVC antiscivolo montato su "vespaio" (o in materiali tecnologicamente avanzati e con funzionalità e prestazioni almeno equivalenti); adeguate attrezzature, certificate a norma di legge, per l'esercizio della danza (sbarre mobili o a muro, specchi infrangibili), della scherma, dell'acrobatica, del training fisico, ecc.; graticcio e/o supporti per posizionamento di un impianto luci fisso; impianto di video proiezione; impianto audio; pianoforte; camerini adiacenti; spazio adiacente destinato agli armadietti personali degli studenti; docce;

- *Laboratorio per il training vocale e il canto.* Deve avere le seguenti caratteristiche e dotazioni; disponibilità per ogni singolo studente di norma non inferiore a 3 mq; altezza minima del soffitto 4 m; areazione dei locali a norma di legge; spazio adeguatamente attrezzato per assicurare una buona acustica; impianto di diffusione audio; attrezzature adeguate per la registrazione audio e riascolto; strumentazioni adatte alle esercitazioni di doppiaggio; pianoforte (preferibilmente a mezza coda); corredo di strumenti musicali a percussione, a corda, ecc.; spazio adiacente per il ricovero degli strumenti e delle attrezzature;
- *Spazi per lo studio individuale.* In relazione alla popolazione studentesca è necessario garantire un numero congruo di “spazi-studio” per le prove individuali o di gruppo degli allievi attori e per le prove di messa in scena degli allievi registi. Gli spazi devono avere le seguenti caratteristiche: misure minime 60 mq.; collegamento Wi-Fi; impianto audio; impianto video;
- *Biblioteca, emeroteca, archivio, videoteca.* Deve avere le seguenti caratteristiche e dotazioni:
  - presenza di una biblioteca specializzata in Storia del teatro; Arti e mestieri dello spettacolo; Storia del cinema della televisione e dell’audiovisivo; Arti e mestieri del cinema, della televisione e dell’audiovisivo; Storia dell’arte, dell’architettura e del design; Storia della musica; Storia della moda e del costume; Scenotecnica e storia della scenografia;
  - presenza di un’emeroteca che contenga collezioni di riviste storiche e che fornisca un servizio aggiornato di consultazione di riviste specializzate la cui pubblicazione è in corso;
  - presenza di un archivio facilmente consultabile di tutta la documentazione esistente relativa alla produzione dell’Istituzione a partire dalla sua fondazione;
  - presenza di una videoteca che raccolga le registrazioni dei principali spettacoli teatrali e di teatro danza degli ultimi decenni, italiani e stranieri, film e audiovisivi d’autore;
  - collegamento Wi-Fi;
  - postazioni individuali fornite di pc;
  - adeguati strumenti per la riproduzione dei documenti;
  - regolamento per la consultazione, il prestito e la riproduzione meccanica dei documenti;
  - servizi di consultazione e riproduzione dei documenti possibilmente estesi anche al di fuori dell’orario delle lezioni.

## SETTORE MUSICALE

Per il settore musicale, considerata la grande varietà dell'offerta di corsi di I livello (tutti con possibili declinazioni in indirizzi), la valutazione terrà conto delle specifiche esigenze a livello strutturale (dimensioni delle aule, particolare acustica/insonorizzazione delle aule, ecc.), delle dotazioni strumentali musicale o informatiche necessarie per lo svolgimento delle lezioni nei corsi di studi che hanno bisogno di una dotazione fissa (come, ad esempio, per i corsi di Organo, Pianoforte, Strumenti a Percussione, Musica elettronica) e anche o di eventuali servizi/convenzioni esterne (come, ad esempio, nel caso del corso Direzione d'orchestra).

Pur considerando la complessità di individuare regole generali per definire specifiche esigenze è possibile stabilire i seguenti requisiti minimi preliminari alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse strutturali (edilizie e strumentali).

- *Aule didattiche e altri spazi, con le seguenti caratteristiche e dotazioni.* Dovranno essere previsti i seguenti requisiti:
  - numero di aule adeguato per lo svolgimento dei corsi e per lo studio pratico e teorico-individuale degli studenti in Istituto;
  - dimensioni e attrezzature delle aule funzionali allo strumento musicale studiato (le aule devono avere dimensioni adeguate a contenere gli studenti e gli strumenti musicali previsti e devono consentire un'acustica idonea e ottimale per lo svolgimento delle lezioni e per lo studio individuale),
  - numero di persone per tipologia di lezione: 1-3 persone (per lezioni individuali o gruppo); 4-10 persone (per lezioni di gruppo o collettive); 11-20 persone (piccoli *ensemble*, collettive); 20+ persone (grandi *ensemble*, collettive);
  - aule e/o laboratori adeguati, per tipologia di spazio e di acustica, allo svolgimento dei corsi afferenti all'area disciplinare della musica elettronica, forniti di tecnologie hardware e software professionali utili per le attività di live electronics, esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica, registrazione, produzione e post-produzione audio-video;
  - spazio tipo "auditorium";
  - spazio per la pratica e l'allestimento scenico, nel caso della presenza di corsi di Canto lirico;
  - per tutti gli ambienti, congrua acustica relativa allo studio musicale per il quale vengono utilizzati.
  
- *Attrezzatura (strumenti musicali).* Deve avere le seguenti caratteristiche:
  - per gli strumenti non portabili, presenza stabile nelle aule di strumenti musicali di qualità e non desueti per le lezioni (accordati con frequenza tale da assicurarne costantemente l'efficienza);
  - per i corsi in cui il pianoforte costituisce lo strumento principale, oltre alla presenza di pianoforti da studio (verticali e a coda) adeguati e di qualità, ossesso da parte dell'Istituzione di pianoforti a coda, adeguati al livello degli obiettivi disciplinari dei corsi;
  - attrezzature (leggii musicali, sedie, ecc.) sufficienti per lo svolgimento di lezioni di musica e esercitazioni musicali di grandi *ensemble*;
  - adeguata dotazione strumentale per il servizio di comodato d'uso per gli studenti;

- hardware e software necessario per lo svolgimento delle lezioni;
- adeguata manutenzione in esercizio della tecnologia di supporto alla didattica, e suo adeguato rinnovamento/aggiornamento.

### SETTORE ARTE COREUTICA

Sono di seguito elencati i requisiti minimi delle risorse strutturali e strumentali e i relativi servizi.

- *Sala di danza.* Deve avere almeno i seguenti requisiti:
  - dimensioni minime: 75 mq, per un massimo di 18 allievi; forma rettangolare; altezza non inferiore a 3,5 m;
  - presenza di specchi infrangibili, sbarre mobili o a muro, pianoforte o lettore cd o percussioni o strumenti a richiesta del docente;
  - presenza di uscita di sicurezza; riscaldamento e areazione adeguati;
  - il pavimento, una volta livellato, deve essere costruito con: strisce di neoprene (di norma: spessore 1 cm e largo 5cm); cantinelle di legno (di norma: spessore 3 cm; larghezza 5 cm; distanti una dall'altra di norma 50 cm – cosiddetto vespaio); copertura legno douglas, o legno ricoperto di PVC antiscivolo specifico per danza (o in materiali tecnologicamente avanzati e con funzionalità e prestazioni almeno equivalenti).
- *Aula per materie teoriche.* Deve essere fornita di: pianoforte; percussioni e strumenti a richiesta del docente; proiettore video e schermo con banchi in base al numero degli allievi;
- *Spazio allestito con elementi multimediali* a disposizione degli allievi;
- *Biblioteca*, o convenzione con biblioteca di settore in loco;
- *Spazio per attività performative*, o convenzione con teatro in loco;
- *Spogliatoi* con docce e servizi igienici adeguati al numero degli allievi;
- *Spogliatoi* con docce e servizi igienici per docenti.